

L' Anno mille ottocenton-
vanta il giorno ventisei Gennajo
alle ore undici antimeridiane
nella Sala del Collegio degli Av-
vocati presso il Tribunale Civile e
Correzionale di Lecce.

Il Collegio degli Avvocati in-
detto in conseguenza dei presiden-
ti verbali del 5, 12 e 19 corrente
Gennajo e per adempimento alle
disposizioni contenute negli art.
34 e 35 della Legge 8 Luglio
1874 e dell' art. 24 del Regola-
mento 16 Luglio detto anno,
s'è riunito in terza convocazio-
ne ed in assemblea generale Pre-
sieduta dall' Avvocato

- 1.° Il Cav. De Donno Alessandro funzio-
nante da Presidente e con l' in-
tervento dei Signori
- 2.° De Simone Cav. Enrico
- 3.° Orulla Vincenzo
- 4.° Arnoldi Francesco
- 5.° Bartolotti Cav. Vincenzo.
- 6.° Bernardini Giuseppe.

- 7 Bernardini Mankeje Michele
- 8 Bodini Benedetto
- 9 Bodini Nicola
- 10 Bortone Nicola
- 11 Buni C. w. Nicola
- 12 Capozza Michele
- 13 Capozzi Luigi
- 14 Cesaro Gaetano
- 15 Cicola Giovan Giuseppe
- 16 Cingaro Fedele
- 17 Continelli Cav. Errico
- 18 Danese Achille
- 19 De Pandis Michele
- 20 De Simone Orsola
- 21 Gina Francesco Paolo
- 22 Gina Luigi
- 23 Forleo Casalini Nicola
- 24 Garisi Giovanni
- 25 Lopez y Royo Cav. Carlo
- 26 Romario Cav. Giovanni
- 27 Marzano Giuseppe
- 28 Milone Federico
- 29 Paladini Francesco
- 30 Pedaci Francesco
- 31 Pellegrino Giovanni

- 32 Pellegrino Giuseppe
- 33 Petaroli Luisa
- 34 Rubichi Carlo
- 35 Rusi Carlo
- 36 Santoro Saverio
- 37 Scardia Angelo
- 38 Stampachia Giuseppe
- 39 Tamborino Francesco
- 40 Villani Oronzo
- 41 Zucca Federico

Poiché il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati Carlo Giuseppe Toscanini, chiamato dalla legge a presiedere l'Assemblea, si trova infermo, così ne prende le veci l'Avvocato anziano Sig.^{re} De Donno Carlo Alessandro e l'Avvocato più giovane Sig. Cingaro Fedele funziona da Segretario.

La Presidenza off. riconosciuto sufficiente il numero degli intervenuti, trattandosi di terza convocazione, ha dichiarato aperta la seduta, anzitutto partecipa che al telegramma di condoglianza a S.^a M.^a il Re d'Italia per la morte dell'Augusto

e valoroso Principe Amedeo, spedito
seduta stante nella precedente tornata,
la prelodata Maestà Sua ha fatto
rispondere da S.^a S.^a il Ministro di
Cassa Reale Battazzi con alto te-
legramma di cui da lettura.

Indi ottiene la parola l'Avvocato
Leor. Enrico De Simone, Segretario del
Comiglio dell'Ordine, il quale co-
mincia dall'annunziare la morte
del benemerito e distinto collega Leor.
Antonio Pirone di cui ~~da~~ on-
rata menzione con le seguenti pa-
role.

„ Egregi colleghi „
„ da morte che, come ci rivela una dolorosa
statistica, soleva prendere in media il cinque per
cento annuo dal nostro Foro, pareva che avessimo
voluto smettere nel 1889 - eravamo giunti al de-
cimo mese e nessuna vita fra noi era spenta.
Ma quasi a ricattarsi dalla inazione, sullo
scorcio di quel mese ella colpiva una delle
maggiori illustrazioni, una delle migliori
glorie nostre - Antonio Pirone!
Dopo le belle commoventi parole dette

Dall' egregio amico e collega Sig. Angelo Scardia sul
 petto di lui non vi farò io compiuta negolo-
 gia del Pirrone - Già nol consentirebbe la
 strettezza del tempo, dovendo oggi l'Assemblea
 occuparsi di più cose - Venterò quindi ap-
 pena appena di abbozzarvi il suo profilo -
 Signori.

„ Quel vecchietto come me, ma più di me
 avanzato negli anni, un po' curvo della
 persona, che noi vedevamo negli ultimi
 tempi incedere appoggiateneri al braccio
 ora di un parente ed ora di un amico -
 quel vecchietto dalla vista alquanto os-
 scurita e dal perenne sorriso sul lab-
 bro, sorriso che rivelava la bontà del cuore
 quel vecchietto - Antonio Pirrone - chiude-
 va nella mente un tesoro di scienza -
 la scienza del diritto -

Egli, mi sia permessa la frase, l'aveva
 succhiato col latte, l'aveva respirato con
 le prime aure della vita, poiché na-
 sceva da Carlo reputatissimo giuriconsulto,
 da Carlo il cui nome io proferisco con
 affetto e riverenza di discepolo -

Il Pirrone quindi nasceva in un am-

1.^o L'Avvocato Sig. Nicola Forleo Carolini
nella somma preventiva per acquisto di
libri ed apocrazioni, domanda l'acquisto
di opere serie.

2.^o Lo stesso Sig. Forleo e l'Avv. G. Carlo
Nubichi propongono lo impianto di un
servizio telefonico per il Tribunale ad
uso del c. c. Degli Avvocati e Procura-
dori, ed a spese comuni tra i due Colle-
gi, e si espongono la opportunità ed uti-
lità, che nella discussione viene da pa-
recchi combattuta.

Mezza ai voti tal proposta è accettata
dall'Assemblea a maggioranza.

3.^o Sull'art.^o rendere attivi di cui
fa parte principale le rette mensili
di parecchi avvocati morosi al paga-
mento, l'Avvocato Forleo Carolini pro-
pone il condono di queste rette anetra-
te a quelli avvocati notoriamente in-
potenti a pagare, e che non più eser-
citano la professione.

L'Assemblea considerando che il mi-
glior giudice della convenienza ed op-
portunità di questa remissione sia

147
il Consiglio dell'ordine, ad esso si ri-
mette, e passa all'ordine del giorno.

4° Sullo stesso art.º Requiesci at-
tivi l'Avvocato Sig. Giuseppe Pel-
legrius fa la seguente proposta:

Che il supero di cassa sia im-
piegato presso una Banca pub-
blica e così formare un fondo di
cassa come previdenza per soppe-
rire ai possibili bisogni di Avvo-
cati che sono impossibilitati di
esercitare la professione; presen-
ta il seguente ordine del giorno.

„L'Assemblea affermando i senti-
menti di solidarietà e di fratel-
lanza, nel ceto degli Avvocati, con-
siderando che in omaggio a tali
sentimenti e alla dignità, al de-
coro della classe, interessa di pro-
vedere alla sorte degli Avvocati che
la sventura abbia meno in condizio-
ni di non poter procurarsi col lavoro
i mezzi di sussistenza; delibera fon-
dare una Cassa di previdenza de-
stinando per ora come fondo di cassa

i residui ~~attivi~~ attivi disponibili
secondo i criteri del Consiglio dell'Or-
dine da depositarli i risparmi presso
una banca pubblica - Suoita inoltre
il Consiglio l'Ordine di studiare i
mezzi più idonei per accrescere le
risorse della cassa di previdenza e
di formular un apposito regola-
mento da discutersi in un spe-
ciale tornato.

Apertasi la discussione in questa
proposta, ottengono la parola per
combatterla:

(a) L'Avvocato Sig. Francesco Ayrol-
di che sostiene di non potersi pren-
dere in considerazione perché non
compresa nell'ordine del giorno,
ed attesa la mancanza nell'Assam-
blea di molti Avvocati che perciò
la ignorano.

(b) L'Avv. Comm. Carlo Lopez
y Boey che si associa alla respon-
sa del proponente Sig. Ayrol-
di.

(c) e finalmente l'Avvocato Sig.
Cintuelli, C. Enrico che combatte

in merito la proposta, sostenendo che i renditi attivi disponibili in cassa sono assolutamente per il servizio di cpa, specialmente nei primi mesi dell'anno.

Il Presidente mette prima ai voti la sospensiva proposta dai Sig. Ayroldi e Luzzi, la quale è respinta a maggioranza -

Indi mette ai voti l'ordine del giorno del Sig. Pellegrino, che l'Assemblea approva a maggioranza.

5.° L'Avvocato Sig. Geronzo Carolini propone, e dimostra la opportunità che il Consiglio dell'Ordine aumenti fino a L. 100 la misura del compenso minimo degli Avvocati nelle cause -

L'Avvocato Sig. Rubini Carlo appoggia questa mozione -

L'Avvocato Sig. Angelo Scardia in nome del Consiglio dell'Ordine, di cui fa parte, dà chiarimenti sulla mozione, esponendo i panni fatti dal Consiglio presso

il Tribunale intorno all'oggetto, ed
i risultati ottenuti; e di cui i propo-
nenti si dichiararono soddisfatti -

6.^o Il Sig. Avv. Carlo Rubich
e Gorleo Carlini deplozano l'incon-
veniente che molti sedienti causi-
fici esercitano arbitrariamente la
difesa di cause dimorzi al Tribu-
nale ed alla Pretura col pregiudizio
del ceto che ne ha il dritto, do-
mandano che in qualche modo vi
si ripari -

Dopo lunga discussione l'Avv.
Rubichi propone il seguente ordine
del giorno -

„ L'Anemblea delibera di dar
voti al Ministro di G. e G. perché
sia reso obbligatorio anche innan-
zi alle Preture il patrocinio degli
Avvocati e Procuratori iscritti nel-
l'Albo, „

Punto ai voti e' approvato ad una-
nimità -

In ultimo il Presidente parteci-
pa all'assemblea la petizione del

149
S. Francesco Bantioglio, applicato
alla segreteria del Consiglio dell'Or-
dine, a che gli sia pareggiato lo
stipendio simile a quello che ora
percepisce dal Consiglio di Discipli-
na cioè di Lire 450 esponendo
le ragioni ritenute giuste dall'assemblea
Porto ai voti. L'assemblea deli-
bera che lo stipendio del men-
to S. Bantioglio da L. 420 sia
aumentato a L. 450=

Detto di ciò proceduto all'appello
nominali in base dell'albo si son
trovati presenti tutti i sopranotati
Avvocati meno i S. De Pandis, Mihe-
le Lopez y Noya Carlo. Paladini Fran-
co. Pedaci Francesco. Pellegrino Fran-
cesco. Ronzi Carlo. Rubini Carlo
Scardi Angelo Tamburini Francesco
Villani Oronzo per cui sono allora
lasciati dalla sala -

Ciascuno dei detti Signori in-
tervenuti e secondo l'ordine di
chiamata ha consegnato al Pe-

sidente la rispettiva scheda e da quest ultimo si e' riportato in apposita urna esistente nel banco della Presidenza

Ora come mi ora dal primo appello se si e' fatto un secondo, al quale non ha risposto alcuno.

Il Presidente dichiarata chiusa la votazione ha invitato all'ufficio di scrutatore i Signori Agul. di Jeanneques e Bernardini Giuseppe.

Quindi verificato il numero delle schede rispondente a quello dei votanti, cioè di trentuno si e' proceduto allo scrutinio dei voti estruendoli con ordine preventivo ciascuna scheda, che spiegate e lette ad alta voce dal Presidente si e' consegnate all'altro scrutatore.

Il risultato dello scrutinio e' stato il seguente

7

Il Sig. Bernardini Giuseppe ha ri-
portato voti 30

Il Sig. Ayrolde Francesco 30

" Scardia Angelo 30

" Tinnarola Cav. Angelant 30

" De Simone Cav. Enrico 29

" Curtinelli Cav. Enrico 24

" Bruni Cav. Nicola 23

" Paladini Mario 8

" Lorario Giovanni 1

" Rodini Benedetto 1

" De Giorgi Luigi 1

Si son trovati una scheda con soli
cinque nomi e due altre con soli
sei -

E poichè atteso il numero tran-
tuno dei votanti la maggioranza
assoluta dei voti piersi riportata
dal Sig. 1.º Bernardini Giuseppe

2. Ayrolde Francesco

3. Scardia Angelo

4. Tinnarola Cav. Angelant.

5. De Simone Cav. Enrico

6. Curtinelli Cav. Enrico

7. Bruni Cav. Nicola

La Presidenza ha proclamato
a' Conunglieri dell' ordine i suddetti
Signori pel biennio 1890 e 1891.

Del che si è redatto il presen-
te verbale lusingo all' 1.º p. m.
e sottoscritto dal Presidente
giornante e dal Segretario ff.

Il Presidente ff.
dell' Assemblea generale

Adesso
Il Segretario ff.
Fedele Cingaro

